

# PROGRAMMA PER LA RICERCA SANITARIA 2008

## ATTIVITÀ DI RICERCA FINALIZZATA

### IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE

*(art. 12 e 12 bis del D.Lgs. 502/92, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 229/99 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, articolo 1, comma 813).*

### INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

1. 1. Finalità e caratteristiche generali
2. 2. Soggetti ammessi al finanziamento
3. 3. Tipologie aree tematiche e risorse disponibili per le proposte di ricerca ammesse al finanziamento
4. 4. Modalità e procedure per la preparazione delle proposte
5. 5. Selezione delle proposte: modalità e punteggi per la presentazione delle proposte
6. 6. Presentazione delle domande
7. 7. Erogazione dei fondi

#### 1. FINALITÀ E CARATTERISTICHE GENERALI

Nell'ambito della Politica di Ricerca e Sviluppo del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, finanziata ai sensi della vigente normativa (art.12 e 12/bis del D.Lgs. 502/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 e Legge 27 dicembre 2006 n°296, articolo 1, comma 813), il Programma per la Ricerca Sanitaria Finalizzata vincolato al finanziamento di progetti proposti dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.I.ZZ.SS.) in materia di sicurezza degli alimenti, per il 2008 intende promuovere una ricerca orientata verso le tematiche indicate nel Capitolo 4 del Piano Sanitario Nazionale (P.S.N.) 2006-2008.

Il programma per l'attività di Ricerca Finalizzata sulla **Sicurezza alimentare** per il 2008 terrà anche conto dei principi ispiratori contenuti nel Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, in particolare:

- **Il perseguimento della massima sinergia ed integrazione** possibile delle attività di ricerca tra coloro che hanno titolo a presentare proposte di ricerca all'interno del presente Bando, cioè degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.
- Il potenziale sviluppo di **reti collaborative** di ricerca sul territorio nazionale.

- **L' integrazione, tra tematiche tipiche della ricerca biomedica e di quella sanitaria.**

## **2. SOGGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO**

I finanziamenti per i progetti di ricerca in materia di Sicurezza Alimentare sono destinati esclusivamente ai soggetti citati nel predetto comma 813, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

Sulla base di specifici accordi, contratti o convenzioni, da stipularsi con l'IZS proponente e capo-progetto, alla realizzazione dei progetti possono concorrere come Unità Operative (UU.OO.) gli altri destinatari istituzionali (D.I.) di cui all'articolo art.12 e 12/bis del D.Lgs. 502/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 ovvero: Regioni e Province Autonome, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza sul Lavoro, Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati, nonché destinatari esterni quali le Università, il Consiglio Nazionale delle Ricerche e gli altri Enti di ricerca pubblici e privati.

## **3. TIPOLOGIA PROGETTI, AREE TEMATICHE E RISORSE DISPONIBILI PER LE PROPOSTE DI RICERCA AMMESSE AL FINANZIAMENTO**

### **3.1. TIPOLOGIA:**

#### **3.1.1 I Progetti Ordinari**

Sono definiti *Progetti Ordinari* quei Progetti presentati da singoli destinatari istituzionali del presente bando, che vincola il finanziamento di progetti proposti dagli IZZSS (comma 813) che devono, essere coerenti a quanto disposto dalla predetta norma .

In tutti i Progetti un IZS dovrà essere a capo della U.O. che guida e coordina il progetto stesso, possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi di ricerca - in qualità di UU. OO. - anche gli altri D.I. per la Ricerca Sanitaria di cui all'articolo art.12 e 12/bis del D.Lgs. 502/92, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 229/99 nonché altre strutture esterne diverse dai D.I. quali Università, Enti di Ricerca pubblici e privati.

In questa tipologia di progetto il co-finanziamento non è vincolante per l'ammissibilità ma verrà riconosciuto uno specifico punteggio secondo i criteri più avanti specificati (vedi sezione "Selezione delle proposte: modalità e punteggi").

### **3.2 AREE TEMATICHE**

#### **3.2.1 Aree tematiche e articolazione dei Progetti ordinari**

Il bando per la Ricerca Finalizzata sulla Sicurezza Alimentare viene articolato in Progetti, finalizzati a raggiungere un insieme di obiettivi conoscitivi tra loro coerenti ed atti a favorire l'integrazione tra la ricerca degli II.ZZ.SS., in grado di mettere in evidenza l'attività scientifica di elevata e continua qualità operata dagli Istituti in questo settore, utile a rispondere ai bisogni conoscitivi ed operativi del

S.S.N.

Quanto sopra, tenendo presente i seguenti obiettivi generali di ricerca per la sanità pubblica veterinaria indicati dal P.S.N. 2006-2008 e relativi alla sicurezza alimentare:

- sviluppo di strumenti diagnostici innovativi, comparabili e sostenibili per l'individuazione di patogeni lungo la filiera produttiva e per un'applicazione in piani di sorveglianza su base nazionale;
- validazione e introduzione di sistemi e metodologie di trattamento atte ad elevare il grado di sicurezza dei prodotti alimentari d'origine animale;
- sviluppo di metodologie innovative per la ricerca di residui, contaminanti ambientali, additivi e organismi geneticamente modificati negli alimenti di origine animale e negli alimenti ad uso zootecnico.

Pertanto, è possibile individuare la necessità di perseguire i risultati della ricerca ed un adeguato approfondimento nelle seguenti aree tematiche :

➤ **Sviluppo di metodiche innovative**

- ❖ Sviluppo di metodiche innovative per la ricerca di residui o di marker di sostanze chimiche di origine farmacologica, ambientale e biologica e per l'identificazione e quantificazione dei patogeni nelle diverse matrici alimentari.
- ❖ Standardizzazione di metodiche analitiche per la definizione di parametri chimici e biologici di alterazione di prodotti alimentari in diverse condizioni di conservazione.
- ❖ Messa a punto di procedure di analisi in grado di evidenziare e caratterizzare sostanze chimiche, nocive per il consumatore, presenti nei prodotti alimentari come conseguenza dei processi di produzione e trasformazione.

➤ **Valutazione del rischio alimentare**

- ❖ Studio di modelli quantitativi integrati per la valutazione multi-rischio degli effetti dell'alimentazione sulla salute umana (risk-benefit analysis), con riferimento anche agli aspetti nutrizionali e in relazione alle specifiche filiere di produzione degli alimenti. Sulla base dei diversi livelli di rischio, esecuzione di analisi costo/beneficio degli interventi di controllo nella sicurezza alimentare.
- ❖ Studio e messa a punto di sistemi di graduazione del rischio degli alimenti destinati a fasce particolari di consumatori (es. ospedalizzati, immunodepressi, intolleranti, ecc.) o utilizzati nell'ambito della ristorazione collettiva.

➤ **Sistemi di sorveglianza sulla filiera alimentare**

- ❖ Definizione dei livelli di persistenza residuale nelle filiere di produzione degli alimenti di origine animale a seguito di assunzione di alimenti ad uso zootecnico con presenza di quantità non terapeuticamente significativa di principi farmacologici.
- ❖ Studio di sistemi di sorveglianza ottimizzati lungo la filiera alimentare anche attraverso l'applicazione di strumenti GIS, per lo studio delle possibili contaminazioni di origine ambientale.
- ❖ Sicurezza alimentare e sostenibilità delle filiere corte e produzioni fragili: studio e messa a punto di modelli di valutazione di alimenti biologici, tipici, funzionali e di nicchia.

#### ➤ **Salute del consumatore**

- ❖ Valutazione dell'impatto delle tecniche di produzione degli alimenti sulla salute del consumatore e definizione dei possibili interventi di prevenzione attraverso la messa a punto e l'applicazione di sistemi di autocontrollo basati su criteri di graduazione del rischio e modelli predittivi.
- ❖ Studio dell'efficacia di metodi utilizzabili per la decontaminazione degli alimenti (acidi organici, fagi, oli essenziali, esclusione competitiva, etc).
- ❖ Studio e definizione di adeguate metodologie per una comunicazione efficace del rischio al consumatore e attivazione di prassi di comunicazione atte a guidare le scelte dei consumatori e l'assunzione di adeguati stili alimentari.

### **3.3 RISORSE**

Le risorse destinate al finanziamento dei Progetti di Ricerca Finalizzata sulla Sicurezza Alimentare ammontano a 10 milioni di euro, pari al fondo destinato per il 2007 e il 2008 alla Ricerca sulla sicurezza degli alimenti (Legge Finanziaria 2007 e Legge Finanziaria 2008).

## **4. MODALITA' E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE**

### **4.1.1 Presentazione dei Progetti Ordinari di Sicurezza alimentare**

Ciascun IZS potrà presentare al massimo 2 Progetti in qualità di capoprogetto tenendo conto che è fortemente suggerito il perseguimento della massima sinergia ed integrazione possibile tra IZS e tra questi e gli altri soggetti che possono partecipare ai progetti come suddetto al punto 2.

## **5. SELEZIONE DELLE PROPOSTE: MODALITA' E PUNTEGGI**

### **5.1 Selezione per i Progetti Ordinari di Sicurezza alimentare**

Per i **Progetti Ordinari** sulla sicurezza alimentare non è prevista alcuna pre-selezione. La proposta in forma completa dovrà essere redatta in duplice lingua, italiana ed inglese, entro i termini definiti dal Bando, utilizzando la modulistica riportata in **allegato A** e sarà sottoposta alla valutazione congiunta di tre valutatori esterni alla Commissione (che potranno essere italiani e/o stranieri), previa verifica dei requisiti di ammissibilità da parte della Commissione.

Dopo una prima valutazione che i valutatori condurranno individualmente, si procederà - in caso si verifichi un significativo disaccordo tra i giudizi - ad un ulteriore approfondimento mirato ad armonizzare le valutazioni date dai singoli.

La decisione finale relativa al finanziamento dei *Progetti Ordinari di Sicurezza alimentare* viene assunta dalla Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria sulla base delle valutazioni espresse dai valutatori.

## 5.2 Punteggi

Le proposte pervenute nel termine, e con le modalità sopraindicate, saranno ammesse a valutazione previa verifica, da parte della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria, della rispondenza alle finalità generali e specifiche previste dal Bando.

I criteri di cui si terrà conto per la predisposizione della graduatoria necessaria a determinare l'accettazione ed il finanziamento, sono i seguenti:

- a) Validità ed originalità scientifica della proposta;
- b) Rilevanza con le tematiche specifiche indicate dal presente bando;
- c) Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Coordinatore Scientifico (capo progetto) e dei Responsabili Scientifici delle altre UU.OO., sulla base dei rispettivi *curricula*;
- d) Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi;
- e) Presenza di co-finanziamenti.

Il punteggio attribuito alle predette voci è quantificabile fino ad un valore:

- 30 punti per la voce di cui alla lett. a)
- 30 punti per la voce di cui alla lett. b)
- 25 punti per la voce di cui alla lett. c)
- 10 punti per la voce di cui alla lett. d)
- punti per la voce di cui alla lett. e)

La Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria si riserva di richiedere un coordinamento o una aggregazione di progetti tra loro simili o complementari.

## 6. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

### 6.1 Presentazione dei Progetti Ordinari di Sicurezza alimentare

I Progetti devono essere trasmessi dai proponenti degli IZZSS titolari del Progetto

**entro le ore 20.00 del giorno 4 marzo 2009**

la documentazione deve essere inoltrata per via telematica al sito web del Ministero della Salute [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)

La documentazione dovrà, inoltre, essere spedita entro la data di scadenza **in due copie cartacee** (e su supporto informatico) al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica – Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria –

Via G. Ribotta, 5 – 00144 ROMA

Il plico, recapitato anche a mano, dovrà recare, oltre l'indicazione del destinatario, la seguente dicitura: **BANDO RICERCA FINALIZZATA - SICUREZZA ALIMENTARE 2008**

Ai fini dell'accettazione, farà fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

## **6.2 Istruzioni da seguire per tutte le modalità di presentazione**

La trasmissione telematica dei progetti viene attivata, per ciascun Ente, da parte del Rappresentante legale, o suo delegato, che, appositamente accreditato, accede alle funzioni riservate per la trasmissione via rete dei progetti stessi.

Sul sito del Ministero della Salute (indirizzo [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)) sarà resa disponibile un'applicazione Web di supporto per l'acquisizione dei dati di progetto richiesti.

Detta applicazione sarà destinata, per le parti di loro spettanza, ai Rappresentanti Legali dei proponenti. Questi ultimi saranno gli unici soggetti abilitati alla trasmissione telematica dei progetti.

I Rappresentanti Legali proponenti interessati dovranno accreditarsi presso l'Amministrazione per poter usufruire delle funzionalità previste. A tale scopo sarà messa a disposizione una funzione attraverso la quale si potrà inoltrare richiesta di accreditamento al sistema, indicando l'identificativo utente e la parola chiave che si desiderano utilizzare. A questa funzione sarà possibile accedere dal sito del Ministero della Salute (indirizzo [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)). La Direzione Generale competente del Ministero, previa verifica della sussistenza dei requisiti del richiedente, provvederà ad accreditare l'utenza.

Sempre sul sito Web del Ministero della Salute (indirizzo: [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)), nella sezione relativa all'area tematica Ricerca sanitaria, saranno rese disponibili le istruzioni operative relative a:

- modalità di utilizzo delle funzionalità dell'applicazione;
- caratteristiche hardware e software di base delle postazioni di lavoro Personal Computer.

Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra descritte, che non forniranno le informazioni richieste nella modulistica specifica o comunque spediti oltre il termine sopra indicato.

## **7. EROGAZIONE DEI FONDI**

I progetti, che hanno durata biennale, vengono finanziati nei limiti delle disponibilità finanziarie, con riferimento ad un unico esercizio finanziario.

L'erogazione dei fondi avviene secondo le procedure normativamente previste per i singoli destinatari

previa verifica del raggiungimento degli obiettivi e su presentazione delle rendicontazioni finanziarie e delle relazioni scientifiche.

Per tutti i destinatari, in relazione ai progetti di ricerca approvati, l'erogazione avviene secondo il seguente schema:

- 60 % al momento della comunicazione dell'inizio dell'attività di ricerca;
- 30% successivamente all'invio ed all'approvazione della relazione annuale intermedia;
- 10% successivamente all'approvazione del progetto concluso.

L'attività di verifica e monitoraggio è di competenza del Ministero della Salute – Direzione Generale della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che si avvale della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria.

La presente nota è pubblicata sul sito web [www.ministerosalute.it](http://www.ministerosalute.it)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
(Prof. Ferruccio FAZIO)